REGIONE VENETO

PROVINCIA DI PADOVA

COMUNE DI ESTE

QUESTO DOCUMENTO NON POTRA' ESSERE COPIATO, RIPRODOTTO O ALTRIMENTI PUBBLICATO IN TUTTO O IN PARTE SENZA IL CONSENSO SCRITTO DEI PROGETTISTI (legge n. 633 del 22/04/41 – art. 2575 e segg. C.C.)

PIANO DELLE EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE

TITOLO TAVOLA: Prefettura di Padova: Emergenza neve

ALLEGATO: **2.p**

ASSESSORE PROTEZIONE CIVILE: Fabrizio Brugin

1° Aggiornamento16/03/2015

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ing. Roberto Picello

COPIA:	DEL. IMP.	DEL. IMP.	R.P. 1	R.P. 2	U.T. 3	U.T. 4

PIANO APPROVATO CON DELIBERA DI C. C. n. _____ del_____

Elaborazione dati: Ufficio Lavori Pubblici - Protezione Civile

Elaborazione grafica a cura di: DERMAP s.r.l.
Parco Tecnologico e Scientifico "Friuli Innovazione"
Via J. Linussio, 51 - 33100 - Udine

Referente cartografico: Daniele Gulic

Prefettura di Padova

Ufficio Territoriale del Governo

COMUNE DI ESTE
- 7 DIC. 2013
Prot. 28220
Cat. 6 Fasc. 7

PIANO DI SETTORE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE PER LA VIABILITÀ IN AMBITO AUTOSTRADALE E STRADALE (EMERGENZA NEVE)

Edizione 2013

PARTE PRIMA

LISTA DI DISTRIBUZIONE

DECRETO DI APPROVAZIONE

PREMESSA

1. Oggetto del Piano

2. Individuazione delle situazioni "critiche": I codici di allarme.

CODICE "ZERO" (previsione di possibili nevicate)

CODICE "VERDE" (precipitazione nevosa imminente)

CODICE "GIALLO" (Precipitazione nevosa in atto)

CODICE " ROSSO" (precipitazione nevosa intensa in atto)

CODICE "NERO" (precipitazione nevosa in atto, blocco del traffico in una delle carreggiate per intraversamento di uno o più veicoli a causa del fondo stradale innevato)

3. Scenario operativo ed ambito di applicazione

PARTE SECONDA

INDIVIDUAZIONI DEI SOGGETTI PUBBLICI INTERESSATI ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO E MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DELLE SITUAZIONI DI CRITICITÀ

1. Attività della Prefettura – UTG

2. Attività degli Enti proprietari o concessionari (ASPI Autostrade per l'Italia, Autostrada BS-PD, ANAS, Veneto Strade, Provincia di Padova, Comuni della Provincia di Padova)

3. Attività della Polizia Stradale

4. Attività delle Forze dell'Ordine

5. Attività degli Enti Locali (Provincia e Comuni)

6. Attività della Regione Veneto

7. Attività delle Aziende Sanitarie Locali n. 15, n. 16, n. 17 e della Centrale Operativa provinciale del S.U.Em 118

8. Attività dei Vigili del Fuoco

9. Modalità di comunicazione delle situazioni di criticità tra i soggetti istituzionali

10. Modalità di comunicazione delle situazioni di criticità all'utenza

PARTE TERZA

TITOLO I

SCENARI DI RISCHIO IN AMBITO AUTOSTRADALE E CONSEGUENTI INTERVENTIDA ATTUARE

1. Scenario di rischio in caso di codice "zero"

2. Scenario di rischio in caso di codice "verde"

3. Scenario di rischio in caso di codice "giallo"

4. Scenario di rischio in caso di codice "rosso"

5. Scenario di rischio in caso di codice "nero"

FREEZING RAIN

LISTA DI DISTRIBUZIONE

COMPARTIMEMENTO POLIZIA STRADALE VENETO

SEZIONE POLIZIA STRADALE PADOVA

QUESTURA

COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI PADOVA

COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO PADOVA

REGIONE VENETO – UNITÀ DI PROGETTO PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE PADOVA

CENTRALE OPERATIVA SUEM 118 PADOVA

ULSS 15

ULSS16

ULSS17

COMUNI DELLA PROVINCIA DI PADOVA

SOCIETÀ AUTOSTRADALE BRESCIA-VERONA-VICENZA-PADOVA SPA

C.A.V. CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE

SOCIETÀ AUTOSTRADE PER L'ITALIA DIREZIONE 3° TRANCO

VENETO STRADE

Prefettura di Padova
Prot. Interno del 05/12/2013
Numero: 0047222
Classifica: 08.07

Prefettura di Padova

Ufficio Territoriale del Governo

Prot. 18876/47222/2013 P.C.

PREMESSO che con Decreto del Ministro dell'Interno in data 27 gennaio 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 26 del 2 febbraio 2005, è stato istituito presso il Ministero dell'Interno il "Centro di coordinamento nazionale in materia di viabilità", con il compito di disporre gli interventi operativi, anche di carattere preventivo, per fronteggiare le situazioni di crisi derivanti da avversità atmosferiche o da altri eventi, anche connessi con le attività dell'uomo, che interessino la viabilità stradale ed autostradale e siano suscettibili di avere riflessi sul regolare andamento dei servizi e della mobilità generale del Paese;

PRESO atto che, ai sensi dell'art. 4 del citato Decreto Ministeriale, l'attività del Centro Nazionale è assicurata, a livello periferico, dai Comitati Operativi per la Viabilità, istituiti presso ogni Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo;

OSSERVATO che, ai sensi del suddetto art. 4, il "C.O.V" promuove l'elaborazione di "Piani di Settore" in relazione all'esame di "scenari di rischio" relativi ad eventi, naturali o connessi all'attività dell'uomo, suscettibili di determinare situazioni di crisi per la gestione della viabilità;

RILEVATO che nell'oggetto del documento è previsto che l'operatività del Piano troverà applicazione per la gestione di situazioni di crisi della viabilità legate all'emergenza neve, limitatamente ad alcune arterie strategiche della viabilità della provincia;

RITENUTA, pertanto, l'opportunità di far luogo all'approvazione del "Piano" in esame, nel testo predisposto da questa Prefettura, per la finalità di cui sopra;

VISTE le disposizioni del citato Decreto Ministeriale

VISTI , altresì, gli "Indirizzi per i Comitati operativi per la viabilità"emanati con circolare del Ministero dell'Interno n. 300.E/C.D/33/1776 del 9/12/2005 e le "Linee Guida per i Comitati Operativi per la Viabilità " di cui alla Circolare del Ministero dell'Interno n. M/29142/20 dell'11 Novembre 2010;

DECRETA

È approvato l'unito "Piano di Settore" per la gestione delle emergenze sopra specificate, di cui il presente provvedimento costituisce parte integrante.

Padova, 5 dicembre 2013

il Prefetto
(Ennio Mario Sodano)

5

PARTE PRIMA

PREMESSA

1. Oggetto del Piano

Il presente Piano nasce dall'esigenza di fronteggiare efficacemente e con tempestività situazioni di crisi legate all'emergenza neve o ad altri eventi emergenziali quali gravi incidenti stradali, in cui possono essere coinvolti gli utenti della rete.

Un capitolo a parte, inserito in apposito allegato, prevede l'applicazione del presente piano anche per la gestione di situazioni di crisi legate all'emergenza neve riguardanti gli utenti della rete stradale, limitatamente ad alcune arterie strategiche della viabilità extraurbana della provincia.

Detto "Piano", ove le esigenze contingenti lo richiedano, verrà integrato, nella sua attuazione, con le altre pianificazioni operative già esistenti in materia di protezione civile, per ciò che concerne l'attività di assistenza e soccorso alle persone.

Le finalità del Piano sono quelle:

1. di operare un più stretto raccordo tra la Prefettura-UTG, gli Enti Locali e gli Enti proprietari e concessionari delle strade, la Polizia Stradale, le Forze di dell'Ordine e le Polizie Locali, il Comando Provinciale Vigili del Fuoco e, quando necessario, gli Enti preposti alla Protezione Civile e le Aziende Sanitarie Locali;
2. di realizzare un efficace coordinamento da parte del Comitato Operativo per la Viabilità (C.O.V.) qualora si verifichino particolari criticità nella viabilità autostradale e stradale
3. di ridurre i rischi di possibili incidenti e di congestione della circolazione, nonché per limitarne le conseguenze in relazione al verificarsi degli stessi.

2. Individuazione delle situazioni "critiche": I codici di allarme.

La necessità di approntare un Piano di emergenza per il caso di nevicate di particolare intensità, che dovessero rendere necessaria l'attivazione del presente Piano, impone la predisposizione condivisa, tra i vari soggetti interessati, di un impianto terminologico univoco per la codificazione delle diverse fasi di emergenza.

Tale codificazione trae spunto dalle "Linee Guida" per la gestione coordinata delle emergenze invernali redatte congiuntamente tra Polizia Stradale, ANAS e AISCAT (organo di coordinamento delle concessionarie autostradali italiane) che hanno individuato i seguenti codici di allarme, attualmente utilizzati per il Piano Nazionale:

CODICE "ZERO" (previsione di possibili nevicate)

Si configura quando è stato emesso un bollettino di allerta meteo di contenuto tale da rendere necessario un piano di comunicazione preventiva tra gli enti interessati. Viene ritenuto "allerta di riferimento" l'avviso emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile - e/o messaggio informativo del Centro Funzionale Decentrato della Regione Veneto.

CODICE "VERDE" (precipitazione nevosa imminente)

Si configura quando la precipitazione nevosa non è ancora iniziata, ma, sulla base dei bollettini meteo aggiornati, la precipitazione è imminente. Con questo codice si attivano i modelli di intervento previsti nella presente pianificazione.

CODICE "GIALLO" (Precipitazione nevosa in atto)

Si configura quando la precipitazione nevosa è iniziata, ma l'intensità non è critica ed è contrastata agevolmente dall'azione dei mezzi operativi dei proprietari o dei concessionari delle strade. Il traffico, in questo caso, defluisce senza difficoltà sui tratti più impegnativi, per le condizioni infrastrutturali (es. andamento curvilineo) o per il volume di traffico (es. pesante) ed i possibili rallentamenti non sono dovuti alle condizioni del fondo stradale.

CODICE " ROSSO" (precipitazione nevosa intensa in atto)

Si configura quando la precipitazione nevosa è intensa e rende necessaria, anche su tratti limitati, l'azione di tutti i mezzi operativi di intervento per consentire di far proseguire la circolazione. In questo caso, il traffico defluisce in modo rallentato sui tratti più impegnativi, potendosi verificare blocchi momentanei alla circolazione veicolare.

CODICE "NERO" (precipitazione nevosa in atto, blocco del traffico in una delle carreggiate per intraversamento di uno o più veicoli a causa del fondo stradale innevato)

Si configura quando, unitamente ad una precipitazione nevosa intensa, si verifica il blocco del traffico in una delle carreggiate per intraversamento di uno o più veicoli a causa del fondo stradale parzialmente o totalmente innevato. In questo caso, il fermo o i forti rallentamenti dei veicoli possono bloccare anche i mezzi di intervento, determinando una situazione di crisi non controllabile.

3. Scenario operativo ed ambito di applicazione

Lo scenario operativo del presente Piano ha riguardo a situazioni di emergenza, chiaramente codificate, derivanti dal verificarsi del fenomeno delle nevicate, che possono produrre problematiche alla circolazione sulla tratta autostradale A/13 dal km 72+249, località Rovigo o km. 75+617, se si considera il casello di Rovigo Nord-Boara Pisani, sito in provincia di Padova fino al km.47+680, località Occhiobello e sulla tratta autostradale A4 dal km 345 (Mestrino) al km 369,91 (Vigonza).

Come indicato al punto 1 del presente Piano un capitolo a parte, inserito in apposito allegato, concerne situazioni di emergenza sulla viabilità ordinaria con riguardo, in modo principale, alle strade statali e regionali:

- SS 16 dal km 4+340 Albignasego al km 37+80 Boara Pisani,
- SS 309 "Romea", SR 11 dal km 368,08 Mestrino al km 394,69 Vigonza,
- SP 47 dal km 00,0 Padova al km 32+800 Cittadella,
- SS 53 dal km 9+200 S. Pietro in Gù al km 22,950 Cittadella,
- SR 516 dal km 4+690 Ponte S. Nicolò al km 26+880 Corezzola,
- SR 308 dal km 00.00 Padova al km 23,100 Loreggia
- SR 10 da Monselice a Montagnana
- SR 10 var. da Monselice a Carceri
- SR 11 Padana Superiore
- SR 104 Monselice Mare

PARTE SECONDA

INDIVIDUAZIONI DEI SOGGETTI PUBBLICI INTERESSATI ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO E MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DELLE SITUAZIONI DI CRITICITÀ

1. Attività della Prefettura – UTG

Rappresenta l'organo di direzione e di coordinamento di tutte le attività propedeutiche e strumentali ai fini della gestione degli eventi critici, a cui devono essere fatte confluire tutte le informazioni, da parte della molteplicità dei soggetti interessati, idonee ad individuare la risposta operativa più adeguata.

Il Coordinatore del Comitato Operativo per la Viabilità (C.O.V.) rappresenta il punto di riferimento della Prefettura per tutte le attività ad essa attribuite, ed allo stesso, devono pervenire i necessari elementi conoscitivi, secondo le funzioni rispettivamente attribuite ai soggetti interessati, che riguardano:

1. l'allerta sulle condizioni meteorologiche, al fine di effettuare una preliminare valutazione (Centro Funzionale Decentrato – Regione Veneto);

2. la situazione emergenziale verificatasi, precisando il codice di allarme in atto (Enti proprietari o concessionari), sentita la Polizia Stradale;

3. i provvedimenti sulla viabilità adottati o le misure intraprese o da intraprendere da parte degli Enti proprietari o concessionari;

4. le conseguenze potenziali ed attuali sulla sicurezza pubblica e sulla sicurezza della circolazione derivanti dalla situazione in atto (Forze dell'Ordine e Enti proprietari o concessionari), anche al fine di valutare l'attivazione delle misure di intervento per fronteggiare le situazioni di criticità nella mobilità stradale, come previsto da Protocollo Operativo sottoscritto in data 05 luglio 2010 tra Regione Veneto, Prefetture –UTG della Regione, Compartimento Regionale Polizia Stradale e Concessionarie autostradali;

5. l'evoluzione della situazione emergenziale, con costante aggiornamento delle variazioni dei codici di allerta;

6. la fine della situazione emergenziale.

2. Attività degli Enti proprietari o concessionari

(ASPI Autostrade per l'Italia, Autostrada BS-PD, ANAS, Veneto Strade, Provincia, Comuni)

I responsabili, individuati dai singoli Enti, dovranno acquisire ogni notizia utile per valutare lo stato ed il possibile evolversi della situazione sulle tratte stradali di specifica competenza, condividendo con il Responsabile della Polizia Stradale (che provvederà ad informare il Coordinatore del COV) il raggiungimento di una determinata fase (codice) di emergenza ed indicando le misure adottate.

Al fine di meglio coordinare l'azione sulla viabilità circostante rispetto al tratto stradale direttamente interessato, il Responsabile dell'Ente proprietario o concessionario informerà il Responsabile dell'Ente proprietario o concessionario limitrofo per i provvedimenti consequenziali.

Gli Enti proprietari o concessionari sono tenuti a curare tutta l'attività di manutenzione delle strade, sia in fase preventiva che durante il verificarsi degli eventi, garantendo l'adozione delle misure e degli interventi necessari ad assicurare la transitabilità delle strade o, comunque, di quelli adeguati alla situazione in atto.

Gli stessi svolgono anche compiti di comunicazione all'utenza della strada utilizzando PMV, Isoradio, RTL 102,5, cartelli mobili, veicoli mobili, etc., anche nei tratti stradali che precedono quello interessato, indicando le problematiche in atto ed, eventualmente, indicando gli itinerari alternativi, le deviazioni di traffico e le operazioni di filtraggio da realizzare.

3. Attività della Polizia Stradale

Nella qualità di organo tecnico, la Polizia Stradale di Padova valuta, unitamente all'Ente proprietario della strada o al concessionario, la gravità della situazione critica al fine di consentire a questi ultimi di intraprendere le opportune decisioni sulla circolazione.

La Sala Operativa del COA di Padova assicura un costante flusso informativo con il COA di Bologna, per gli aspetti legati all'autostrada A13, e con il Centro Operativo del Compartimento di Padova per gli aspetti relativi alla viabilità ordinaria, informando di ogni evoluzione il Responsabile della Sezione il quale provvederà ad informare il Coordinatore del COV.

Tramite le pattuglie impiegate sulla viabilità autostradale ed extra-urbana assicura la vigilanza mobile, raccoglie costantemente utili informazioni da inoltrare al Coordinatore del COV ed esegue, anche con l'apporto degli ausiliari della viabilità, tutte le manovre necessarie a limitare i disagi all'utenza sulla base dei provvedimenti sulla circolazione disposti (uscite obbligatorie, itinerari alternativi, chiusura caselli, filtraggio mezzi pesanti , accumulo in aree già individuate ecc.).

4. Attività delle Forze dell'Ordine

Nell'ambito dei servizi di polizia stradale le Forze dell'Ordine, oltre a svolgere compiti di vigilanza dinamica secondo le proprie competenze, anche territoriali, nei momenti di criticità sono chiamate a svolgere compiti di vigilanza statica nella zone individuate, nel presente Piano, per il deflusso dall'A/13 o dalla viabilità ordinaria (svincoli, incroci, rotatorie ecc.) o per la raccolta dei mezzi pesanti e, se del caso, anche di quelli leggeri, come determinato dall'ente proprietario o dal concessionario. Tramite le proprie Sale Operative garantiscono un costante flusso informativo verso la Prefettura.

5. Attività degli Enti Locali (Provincia e Comuni)

Nella persona del Responsabile del settore viabilità o di altro soggetto specificamente individuato, garantiscono un costante flusso informativo presso il Coordinatore del COV circa lo stato attuale ed il possibile evolversi della situazione sulle tratte stradali di specifica competenza.

Tramite le rispettive Polizie Locali, gli enti territoriali svolgono attività di vigilanza, sia statica che dinamica, nei territori di competenza comunque interessati dalle conseguenze dell'evento critico (deflusso e transito dei veicoli, accumulo dei mezzi in aree predisposte ecc...) sulla base della pianificazione predisposta con il presente documento.

6. Attività della Regione Veneto

Il Centro Funzionale Decentrato aggiorna costantemente la Prefettura-UTG con i messaggi informativi relativi alla situazione meteorologica locale.

L'Unità di Progetto di Protezione Civile, al verificarsi della situazione emergenziale, allorché interessata dal competente COV, garantisce l'intervento di squadre di volontari in autostrada (come richiamato dal recente Protocollo) e di mezzi, valutando la possibilità di intervento sulla viabilità ordinaria, con finalità di informazione, assistenza agli utenti e ausilio alla forze di polizia impegnate.

7. Attività delle Aziende Sanitarie Locali n. 15, n. 16, n.17 e della Centrale Operativa provinciale del S.U.Em. 118

Le Aziende Sanitarie Locali, alla stregua dell'esame della situazione, si attivano coordinandosi con la centrale Operativa Provinciale del S.U.Em 118 per garantire, nelle aree di competenza, gli interventi sanitari d'emergenza che si rendessero necessari a seguito di incidenti o malesseri di automobilisti conseguenti alla situazione critica in atto.

8. Attività dei Vigili del Fuoco

I Vigili del Fuoco, nell'ambito delle attività di soccorso e di intervento di diretta competenza, verranno informati dell'evoluzione delle fasi di emergenza legate alla criticità in atto e, al di là degli interventi che autonomamente saranno chiamati ad effettuare, potranno essere interessati dal Coordinatore del C.O.V. per specifiche emergenze che dovessero richiedere interventi specializzati nell'area interessata dall'evento meteorologico.

9. Modalità di comunicazione delle situazioni di criticità tra i soggetti istituzionali.

Ai fini di una chiara individuazione delle modalità di attivazione delle misure operative da attuare al verificarsi di una situazione di emergenza che, secondo quanto stabilito dalla presente pianificazione, renda necessaria la realizzazione degli interventi da parte di tutti i soggetti interessati, si stabilisce che:

per gli eventi che si verificano in autostrada, il Responsabile individuato dalla Concessionaria autostradale ASPI Autostrade per l'Italia (es. Capo Compartimento), acquisita ogni notizia circa lo stato ed il possibile evolversi della situazione critica e sentito il Responsabile della Polizia Stradale, comunicherà al Prefetto di Padova per il tramite del Coordinatore del C.O.V. ed a tutti gli altri Enti ivi citati (Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco, Enti proprietari e/o concessionari delle strade limitrofe ai caselli autostradali, Regione Veneto, Servizio Protezione Civile della Provincia, Comuni interessati e relative Polizie Locali,) il raggiungimento di una determinata fase (secondo i codici qui individuati) dell'emergenza, notiziando in ordine alle misure adottate.

Per gli eventi che interessano la viabilità ordinaria, (descritti in un capitolo a parte, inserito in apposito allegato) stante la carenza sia da parte di ANAS che di "Veneto Strade" Spa di una locale sala operativa - fino all'attivazione di una idonea struttura operativa h.24 - il Responsabile della Polizia Stradale, o un suo delegato, sentito il Responsabile degli Enti proprietari delle strade interessate (es. Capo Compartimento ANAS, Veneto Strade, Responsabile Viabilità della Provincia di Padova o dei singoli Comuni), acquisita ogni notizia circa lo stato ed il possibile evolversi della situazione critica comunicherà al Prefetto di Padova per il tramite del Coordinatore del C.O.V. ed a tutti gli altri Enti ivi citati (Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco, Enti proprietari e/o concessionari delle strade interessate, Regione Veneto, Servizio Protezione Civile della Provincia, Comuni interessati e relative Polizie Locali) il raggiungimento di una determinata fase (secondo i codici qui individuati) dell'emergenza, notiziando in ordine alle misure adottate.

Tale comunicazione dovrà:

1) indicare il codice di allerta neve raggiunto;

2) specificare le tratte (autostradali o stradali) interessate all'emergenza, indicando eventuali situazioni di criticità in atto per la circolazione;

3) indicare le misure operative, di coordinamento e di informazione attuate (secondo quanto predisposto con la presente pianificazione);

La medesima comunicazione dovrà essere trasmessa ai soggetti citati al variare della fase di emergenza, precisando il codice in atto, nonché al termine dell'emergenza medesima, che dovrà essere indicata con la dicitura "Cessata emergenza".

10. Modalità di comunicazione delle situazioni di criticità all'utenza.

La necessità di offrire all'utenza, sia professionale (es. conducenti veicoli commerciali) che ordinaria (es. turisti in transito), un' informazione sullo stato delle strade della provincia, impone di individuare specifici doveri, in carico a precisi soggetti interessati nel presente Piano, che, utilizzando tutti i canali informativi possibili (radio, TV, PMV, Internet o altro) comunichino prontamente, aggiornandone lo stato, la condizione della viabilità della provincia.

Nella successiva parte del Piano vengono indicate le vari fasi di rischio, al mutare delle quali mutano anche gli oneri di comunicazione all'utenza in capo ai vari soggetti specificamente individuati.

Al fine di offrire all'utenza una comunicazione quanto più chiara ed uniforme possibile, nel presente Piano viene recepito il "Glossario degli eventi di viabilità", recentemente redatto dal Centro Nazionale per la Viabilità- Viabilità Italia, che si pone l'obiettivo di spiegare ai cittadini e agli operatori, non del settore, il significato delle espressioni utilizzate nelle informazioni relative alle situazioni di traffico quali code a tratti, traffico rallentato, visibilità ridotta o molto ridotta. Alcune definizioni infatti risentono dell'esigenza di dover tener conto dei molti soggetti interessati e di un linguaggio che è spesso tecnico poiché rivolto agli addetti ai lavori.

Il "Glossario" rappresenta, in sostanza, un modo per cercare di uniformare il linguaggio delle informazioni sul traffico che sono fornite abitualmente attraverso radio e televisione. Alle espressioni riportate sul "Glossario" dovranno fare riferimento tutti i soggetti interessati ad intervenire operativamente, secondo le rispettive competenze, in presenza di particolari situazioni legate alla mobilità su autostrade e strade che determinino l'attivazione delle misure elaborate nel presente Piano operativo.

PARTE TERZA

TITOLO I

SCENARI DI RISCHIO IN AMBITO AUTOSTRADALE E CONSEGUENTI INTERVENTI DA ATTUARE

1. Scenario di rischio in caso di codice zero.

Al verificarsi delle condizioni previste per l'attivazione del codice "zero" :

• tutti gli Enti locali e le Forze di Polizia interessate verranno informate con la comunicazione di allerta meteo e provvederanno a verificare la effettiva disponibilità di mezzi, uomini e materiali da utilizzare nel caso di aggravio delle condizioni meteo.

• I proprietari o i concessionari stradali e gli altri soggetti interessati (Forze di polizia ed enti locali), attiveranno i canali informativi all'utenza, utilizzando oltre ai pannelli a messaggio variabile (PMV), emittenti e radio locali, CCISS, Isoradio ecc..

2. Scenario di rischio in caso di codice verde.

Al verificarsi delle condizioni previste per l'attivazione del codice "verde":

• la Concessionaria autostradale ASPI Autostrade per l'Italia:

qualora l'evento meteorologico riguardi l'autostrada, la relativa Società provvederà ad inviare la comunicazione tramite fax sullo stato di criticità agli enti previsti, ad attivare gli uomini ed i mezzi necessari a fronteggiare l'evento per il tratto nel quale lo stesso è previsto, informando delle previsioni meteorologiche gli automobilisti in transito;

provvederà ad attuare le procedure previste dai propri piani operativi;

• la Polizia Stradale, nello svolgimento della vigilanza stradale in ambito autostradale, provvederà a garantire un costante aggiornamento circa le condizioni di viabilità dell'"A/13", complessive e riferite allo specifico tratto interessato alle avverse condizioni meteo, di cui fornirà immediata comunicazione alle rispettive Sale operative per il successivo inoltro ai rispettivi Responsabili delle strutture interessate, che aggiorneranno il Coordinatore del locale COV;

• la Prefettura, ricevuto il "Modulo di stato di criticità" raccoglie tutte le informazioni sull'evoluzione dello stato di criticità e coordina le procedure operative previste dalle vigenti pianificazioni specifiche; se necessario, allerta anche telefonicamente i componenti del COV;

• Le Forze dell'Ordine, in relazione alle proprie competenze, e gli Enti proprietari o concessionari della strade, ognuno nei propri ambiti territoriali di competenza, provvederanno a verificare lo stato della viabilità sulla tratte stradali limitrofe all'autostrada, ed in particolare, sul tratto interessato dal fenomeno meteorologico, nonché sulla viabilità alternativa individuata dalla presente pianificazione, avviando tutte le attività di pre-allarme descritte al punto 1 (codice zero) e predisponendo l'idonea segnaletica (utilizzando cartelli segnaletici, occhio luminoso, e quant'altro in dotazione) circa le cautele da utilizzare in relazione all'aggravarsi della condizioni meteo, es. ridotti limiti di velocità, divieto di sorpasso, deviazioni del traffico ecc.;

• Gli Enti proprietari o concessionari provvederanno, altresì, ad attivare i mezzi spazzaneve e spargisale e, ove già ne ricorrano i presupposti, ad attuare le procedure previste dai propri piani operativi;

• Tutti i soggetti interessati dal presente Piano provvederanno a rinforzare i canali informativi all'utenza, utilizzando, oltre ai pannelli a messaggio variabile (PMV), emittenti e radio locali, CCISS, Isoradio ecc..,possibilmente anticipando la comunicazione alle tratte stradali che precedono il punto che potrà essere interessato del fenomeno meteorologico.

3. Scenario di rischio in caso di codice "giallo"

Al verificarsi delle condizioni previste per l'attivazione del codice "giallo":

• la Concessionaria autostradale ASPI Autostrade per l'Italia:

provvederà ad inviare il fax sullo stato di criticità agli enti previsti e ad attivare gli uomini ed i mezzi necessari a fronteggiare l'evento per il tratto nel quale lo stesso è previsto, informando delle previsioni gli automobilisti in transito. Nei casi di maggiore intensità della precipitazione nevosa ed al fine di agevolare le pattuglie di Polizia Stradale nel controllo del rispetto dell'obbligo di catene a bordo, sulle Direttrici autostradali in avvicinamento al tratto interessato dall'evento, potranno essere istituite delle corsie uniche per l'incanalamento del traffico per attivare le "Operazioni Rubinetto"; tali operazioni consentiranno, inoltre, di far transitare un minor numero di veicoli nel tratto interessato dalla precipitazione nevosa, garantendo così una maggiore mobilità dei mezzi operativi in servizio. Con le stesse finalità di cui sopra, potrà essere anche attivato il provvedimento di "stoccaggio del traffico pesante". Tale provvedimento, di natura temporanea, intrapreso su decisione della Società Autostrade per l'Italia e della Polizia Stradale, e conforme alle vigenti pianificazioni ministeriali, a carattere nazionale, è finalizzato a prevenire più gravi disagi o il blocco totale, e deve essere attivato in avvicinamento al tratto interessato dall'evento. Le localizzazioni dei tratti autostradali interessati dai predetti provvedimenti di regolazione del traffico sono state già predefinite. La Società provvederà inoltre ad intensificare le procedure previste dai propri piani operativi, in relazione all'evento meteorologico in corso.

• La Polizia Stradale intensificherà la propria presenza nei tratti specificamente interessati al fenomeno meteorologico per garantire un aggiornamento sulle condizioni della viabilità in autostrada;

• La Prefettura, ricevuto il "Modulo di stato di criticità", raccoglierà tutte le informazioni sull'evoluzione dello stato di criticità e coordinerà le procedure operative previste dalle vigenti pianificazioni specifiche in relazione alla fase raggiunta; consulterà telefonicamente o mediante riunione i componenti del COV per valutare la situazione e le eventuali misure da adottare in relazione all'aggravarsi degli eventi;

• Le Forze dell'Ordine e le Polizie locali, in relazione alle proprie competenze funzionali, e gli Enti proprietari o concessionari della strade, ognuno nei propri ambiti territoriali di competenza, in considerazione dell'evento meteorologico in atto, provvederanno a verificare l'evoluzione dello stato della viabilità sulla tratte stradali limitrofe all'autostrada, ed in particolare, sul tratto interessato dal fenomeno meteorologico, nonché sulla viabilità alternativa individuata dalla presente pianificazione, facendo confluire tutte le informazioni alla propria Sala operativa che informerà il Responsabile delle rispettive strutture per il successivo inoltro della comunicazione al Coordinatore del C.O.V.;

• La Regione Veneto – Unità di Progetto Protezione Civile e la Provincia – Servizio di Protezione Civile verranno allertati, rispettivamente, in relazione a:

o eventuale attivazione di squadre di volontari "all'uopo" formati per finalità di assistenza dei conducenti di veicoli in autostrada;

o eventualità di intervento degli stessi per finalità di assistenza dei conducenti di veicoli con riguardo alla viabilità ordinaria;

• Tutti i soggetti interessati dal presente Piano provvederanno al costante aggiornamento dell'informazione all'utenza utilizzando i propri canali (CCISS, PMV, Isoradio, RTL 102,5 organi di stampa locali).

In questa fase particolare, la Concessionaria autostradale ASPI Autostrade per l'Italia e la Polizia Stradale, informando il Coordinatore del COV, potranno valutare e decidere di attuare le procedure di filtraggio dinamico al fine di controllare i mezzi circolanti, facendo proseguire i veicoli provvisti di catene o pneumatici da neve od esclusivamente i veicoli leggeri, accumulando, invece, i veicoli pesanti e, "se necessario", anche i veicoli leggeri sprovvisti di catene e pneumatici da neve, in corsia di marcia, e mantenendo sgombra la corsia di emergenza per i mezzi operativi e la corsia di sorpasso per tutti gli altri mezzi autorizzati a proseguire la circolazione.

4. Scenario di rischio in caso di codice "rosso"

Al verificarsi delle condizioni previste per l'attivazione del codice "rosso":

• la Concessionaria autostradale ASPI Autostrade per l'Italia:

provvederà ad inviare il fax stato di criticità agli enti previsti;

intensificherà gli interventi già in atto lungo il percorso interessato dall'evento;

invierà sul luogo dell'eventuale criticità tutti gli uomini e mezzi necessari alla risoluzione dell'evento;

provvederà, se ritenuto opportuno dalle condizioni della viabilità e dall'intensità della precipitazione, a porre in atto la chiusura delle entrate delle stazioni autostradali nel tratto interessato dall'evento;

la Società potrà altresì, concordemente a quanto stabilito nelle pianificazioni nazionali, predisporre la chiusura del tratto interessato dall'evento ai mezzi con massa complessiva a pieno carico superiore a 7,5 tonnellate, dandone tempestiva comunicazione agli enti competenti e predisponendone l'uscita agli svincoli all'uopo stabiliti;

• La Polizia Stradale intensificherà la propria presenza nei tratti specificamente interessati al fenomeno meteorologico, per garantire un aggiornamento sulle condizioni della viabilità in autostrada, ed eseguirà i provvedimenti atti alla regolamentazione straordinaria della circolazione stradale;

• la Prefettura, ricevuto il "Modulo di stato di criticità" proseguirà nella raccolta delle informazioni relative all'evoluzione dello stato di criticità. Il Coordinatore del C.O.V. provvederà a convocare i componenti del COV, con il quale verranno condivise tutte le procedure operative da attuare, conseguenti alla situazione di criticità in atto, e, partendo dalla presente pianificazione, verranno individuate le modalità di risoluzione, o comunque, di attenuazione delle conseguenze connesse alla scenario di rischio ormai in atto, anche attivando tempestiva segnalazione alla Regione Veneto-Unità di Progetto Protezione Civile- per richiedere l'intervento dei volontari in autostrada;

• Le Forze dell'Ordine e le Polizie Locali, in relazione alle proprie competenze funzionali e gli Enti proprietari o concessionari delle strade, ognuno nei propri ambiti territoriali di competenza, in considerazione dell'evento meteorologico in atto e della circostanza che, fino a questo punto, la circolazione in autostrada prosegue, seppur rallentata, continueranno nell'attività di vigilanza dinamica e di verifica della condizione dello stato della viabilità sulla tratte stradali limitrofe all'autostrada ed, in particolare, al tratto interessato dal fenomeno meteorologico, nonché sulla viabilità alternativa individuata dalla presente pianificazione, facendo confluire tutte le informazioni alla propria Sala Operativa che informerà il Responsabile delle rispettive strutture per il successivo inoltro della comunicazione al Coordinatore del C.O.V.;

• Regione Veneto – Unità di Progetto Protezione Civile e la Provincia – Servizio di Protezione Civile vengono interessati, rispettivamente, in relazione a:

o attivazione di squadre di volontari all'uopo formati per finalità di assistenza dei conducenti di veicoli in autostrada, ai fini dell'applicazione dei benefici di cui al D.P.R. 194/2001;

o intervento dei volontari per finalità di assistenza ai conducenti di veicoli con riguardo alla viabilità ordinaria;

• Le Aziende Sanitarie Locali, alla stregua dell'esame della situazione, si attiveranno, coordinandosi con la Centrale Operativa Provinciale del S.U.Em 118, per garantire, nelle aree di competenza, gli interventi sanitari d'emergenza a seguito di incidenti o malesseri conseguenti alla situazione critica in atto;

• I Vigili del Fuoco garantiranno specifiche misure di soccorso tecnico in relazione a situazioni che dovessero richiedere interventi specializzati nell'area interessata dall'evento meteorologico, come previsto al punto 8 della parte seconda del presente Piano;

• Tutti i soggetti interessati dal presente Piano provvederanno al costante aggiornamento dell'informazione all'utenza utilizzando i propri canali (CCISS, PMV, Isoradio, RTL 102,5 organi di stampa locali).

In questa fase particolare, la Concessionaria autostradale ASPI e la Polizia Stradale, informando il COV, potranno valutare e decidere di attuare le procedure di filtraggio dinamico al fine di controllare i mezzi circolanti, facendo proseguire i veicoli provvisti di catene o pneumatici da neve o esclusivamente i veicoli leggeri, accumulando, invece, i veicoli pesanti, e se necessario anche i veicoli leggeri sprovvisti di catene e pneumatici da neve, in corsia di marcia, e mantenendo sgombra la corsia di emergenza per i mezzi operativi e la corsia di sorpasso per tutti gli altri mezzi autorizzati a proseguire la circolazione.

5. Scenario di rischio in caso di codice "nero"

Nell'ipotesi in cui, nonostante la concessionaria autostradale ASPI abbia proseguito nel compimento delle operazioni tecniche di intervento, il fenomeno meteorologico in atto sia talmente intenso da determinare forti e frequenti rallentamenti oppure addirittura il fermo alla circolazione, con ripercussioni anche sulla mobilità dei mezzi di soccorso:

• la Concessionaria autostradale ASPI Autostrade per l'Italia:

provvederà ad inviare il fax stato di criticità agli enti previsti, con la precisa localizzazione del tratto interessato dal blocco stradale.

Qualora, a seguito del blocco prolungato se ne ravvisi la necessità, la Concessionaria autostradale ASPI e la Polizia Stradale, informando il COV, potranno valutare e decidere di istituire una o più uscite obbligatorie dall'autostrada, con conseguenti ricadute del traffico sulla viabilità ordinaria;

potrà inoltre essere richiesto – tramite il C.O.V. – all'Unità di Progetto di Protezione Civile della regione Veneto l'invio di squadre di volontari, indicando i punti in cui devono convergere;

• La Polizia Stradale, unitamente agli Ausiliari della viabilità, proseguirà, in via principale, in ambito autostradale, la vigilanza nei tratti specificamente interessati al fenomeno meteorologico per prestare soccorso o per attivare l'intervento dei mezzi di soccorso per la rimozione dei blocchi, nonché per garantire un aggiornamento sulle condizioni della viabilità in autostrada.

• la Prefettura, ricevuto il "Modulo di stato di criticità" proseguirà nella raccolta delle informazioni relative all'evoluzione dello stato di criticità. Il C.O.V. seguirà lo stato di attuazione delle procedure operative individuate per risolvere o attenuare le conseguenze connesse alla situazione di criticità in atto, ciò con l'ausilio dei volontari attivati dalla Protezione Civile Regionale, come previsto allo scenario "codice rosso";

• Tutti i soggetti interessati dal presente Piano provvederanno al costante aggiornamento dell'informazione all'utenza utilizzando i propri canali (CCISS, PMV, Isoradio, RTL 102,5 organi di stampa locali).

• Le Aziende Sanitarie Locali, alla stregua dell'evolversi della situazione, continueranno ad assicurare, nelle aree di competenza e fino alla cessazione della criticità, coordinandosi con la Centrale Operativa Provinciale del SUEM 118, gli interventi sanitari d'emergenza;

• I Vigili del Fuoco continueranno a garantire specifici interventi di soccorso tecnico ove necessario;

• Le Forze dell'Ordine e le Polizie locali, in relazione alle proprie competenze funzionali e gli Enti proprietari o concessionari della strade, ognuno nei propri ambiti territoriali di competenza, in considerazione del particolare livello di gravità dell'evento meteorologico in atto, continueranno nell'attività di vigilanza dinamica e di verifica della condizione dello stato della viabilità sulla tratte stradali limitrofe all'autostrada ed, in particolare, sul tratto interessato dal fenomeno meteorologico, nonché sulla viabilità alternativa individuata dalla presente pianificazione; ciò, facendo confluire tutte le informazioni alla propria Sala operativa che informerà il Responsabile delle rispettive strutture per il successivo inoltro della comunicazione al COV, già riunito. Inoltre, le singole Forze in azione, sulla base delle

rispettive attribuzioni individuate in relazione alla istituzione della uscita obbligatoria di uno o più caselli, provvederanno a presidiare i punti loro assegnati (rotatorie, incroci di rilievo ecc...) affinché questi rimangano sgombri da intralci alla circolazione o adoperandosi affinché vengano al più presto rimossi gli ostacoli che dovessero formarsi (es. veicoli intraversati, incidenti di lieve entità ecc..).

FREEZING RAIN

Tale fenomeno si presenta sotto forma di pioggia che gela a contatto col suolo e che, in maniera improvvisa e repentina, può generare situazioni di pericolo alla circolazione.

Proprio per la sua imprevedibilità non è possibile seguire un'escalation operativa, né un inoltro progressivo dei codici colore previsti per gli eventi neve.

Su tale tipologia di fenomeno la Società Autostrade provvederà, se ritenuto necessario e di concerto con la Polizia Stradale, a predisporre ed eseguire i seguenti provvedimenti:

1. Comunicazione via fax di Codice Rosso agli Enti preposti con:

- Chiusura delle entrate autostradali nel tratto interessato dall'evento;
- Accumulo veicoli su punti a monte dello stesso tratto interessato dall'evento;
- Accompagnamento del traffico a bassa velocità con "safety car"attraverso suddetto tratto.

2. Comunicazione via fax di Codice Nero agli Enti preposti e chiusura tecnica immediata del tratto interessato dall'evento.